



# Rassegna stampa

## 2010-2011

### Sommario:

<b>L'Arena 04 ottobre 2010 pag. 20</b>	<b>pag. 02</b>	<b>L'Adige 01 marzo 2011</b>	<b>pag. 14</b>
<b>L'Arena 31 ottobre 2010 pag. 39</b>	<b>pag. 03</b>	<b>L'Arena 24 marzo 2011 pag. 35</b>	<b>pag. 15</b>
<b>Garda Notizie novembre 2010</b>	<b>pag. 04</b>	<b>L'Arena 16 aprile 2011 pag. 40</b>	<b>pag. 16</b>
<b>Corriere di Verona 07 novembre 2010</b>	<b>pag. 05</b>	<b>L'Arena 08 maggio 2011 pag. 30</b>	<b>pag. 17</b>
<b>Brescia Oggi 14 novembre 2010</b>	<b>pag. 06</b>	<b>L'Arena 15 maggio 2011 pag. 18</b>	<b>pag. 18</b>
<b>Notiziario del Governatore dicembre</b>	<b>pag. 07</b>	<b>L'Arena 15 maggio 2011 pag. 32</b>	<b>pag. 19</b>
<b>Notiziario del Governatore dicembre</b>	<b>pag. 10</b>	<b>L'Arena 23 maggio 2011 pag. 18</b>	<b>pag. 20</b>
<b>L'Arena 23 dicembre 2010 pag. 39</b>	<b>pag. 12</b>	<b>Sito della Provincia di Verona 26 maggio</b>	<b>pag. 21</b>
<b>Giornale di Brescia 14 gennaio 2011</b>	<b>pag. 13</b>	<b>L'Arena 28 maggio 2011 pag. 26</b>	<b>pag. 23</b>
<b>L'Arena 03 febbraio 2011</b>	<b>pag. 13</b>	<b>Notiziario del Governatore Giugno</b>	<b>pag. 24</b>



## L'Arena

### IL GIORNALE DI VERONA

Lunedì 04 Ottobre 2010 PROVINCIA Pagina 20

GARDA. Tante vittorie nell'epopea dei motoscafi tirati al limite negli anni Cinquanta, quando l'Italia era in bianco e nero

#### Campione a 200 all'ora tra il lago e il Po

Il motonauta Cometti: «Quella volta per vincere saltai sopra la diga»

Iniziò a correre sessant'anni fa, nel 1950, anno santo del Giubileo. Correva forte Augusto Cometti, classe 1926, che in pochi anni divenne famoso come l'uomo più veloce del Po. E che ora vive a Garda, davanti al lago che, negli anni giovanili, ha avuto come terreno di gara e amore mai dimenticato. Motonauta di vaglia, più volte campione italiano, spericolato come molti amanti della sfida ma rigoroso come pochi nella preparazione agonistica. Si lanciava a 200 all'ora sulle acque del fiume più lungo d'Italia con i «racers», profilati motoscafi da corsa, bassi e slanciati come Formula 1, indovinando i passaggi più rapidi, le anse più quiete ma soprattutto evitando i tronchi galleggianti, seminascostriti dalle acque, micidiali arieti se incrociati dallo scafo.

Così, mentre l'Italia in bianconero si affannava ancora sui pei dali, lui attraversava la pianura Padana alla velocità del fulmine percorrendo la distanza tra Pavia e Venezia, 413 chilometri, alla media di 180 orari, una follia sull'acqua. Il suo record rimase imbattuto per una dozzina d'anni e sorprese gli stessi giudici di gara che a Venezia lo videro arrivare con straordinario anticipo sulla tabella di marcia. Il raid Pavia-Venezia, competizione prende il via nel 1929 a imitazione della celebre corsa automobilistica bresciana «Mille Miglia», nata nel 1927. Gli scafi in corsa attraversavano anche l'Adige e da Chioggia, su canali interni, arrivavano al traguardo finale di Venezia. Dopo la forzata sosta bellica che colpì duramente Pavia, e passato l'alluvione del Polesine del 1951, il raid nautico riprese nel 1952. L'edizione del 1952 vide la scomparsa degli idroscivolanti, strani oggetti a metà tra l'imbarcazione e l'aeroplano.

La scena venne dominata dai «racers», quelli su cui Cometti avrebbe espresso al meglio le sue doti di velocista. «Il trucco era trovare la via più breve perché il Po, in alcuni tratti, era largo anche centinaia di metri e bisognava scegliere la traiettoria più corta, cosa non sempre facile. Qualche concorrente finiva col perdersi, qualcuno imboccava la via sbagliata, altri, confondendosi, andavano nel senso opposto, tornavano indietro, perché la corrente nei punti fermi del fiume, era inesistente», racconta Cometti. L'agonismo era aspro. Qualcuno non gradiva l'ennesima vittoria del veronese. «Nel 1963 non riuscivo a togliermi di dosso due validi rivali, Guidotti e Marchisio, che correvano con motoscafi molto più veloci e mi stavano incollati da ottanta chilometri», ricorda il pilota, famoso per il suo sangue freddo. E aggiunge: «Capii che era giunto il momento di seminarli e dovevo farlo subito perché, se avessi aspettato i tratti finali, loro, con la "cavalleria" a disposizione, mi avrebbero sorpassato senza fatica. Mi ricordai che vii cino a Cremona, c'era una diga in costruzione. E decisi in un lampo. Evitai di seguire il percorso consigliato dagli organizzatori, che aggirava lo sbarramento, e ci passai sopra a tutta forza con un lungo salto nel vuoto. Poi planai sul fiume. Gli avversari non li vidi più. Mi dissero in seguito che si erano fermati perché non riuscivano a capacitarsi di che cosa fosse successo. Naturalmente vinsi la gara». Sotto, i pescatori, sfiorati dalle eliche rotanti, fecero il segno della croce ringraziando il buon Dio. I motoscafi erano equipaggiati con potenti motori marini entro bordo e le loro sagome sfrecciavano sfiorando argini e campi.

«Noi viaggiavamo solo per mare o per cielo perché Augusto era anche pilota aeronautico e si divertiva molto alla consolle di comando di aeroplani e motoscafi», ricorda con un sorriso la moglie Erna. Augusto Cometti che con il suo scafo vinse ben sei edizioni del Raid fra i Cinquanta e i Sessanta. Vive da sem! pre in una fascinosa residenza a pochi metri dalla riva. Dalle finestre! osserva il golfo di Manerba, il profilo dei monti che coronano Salò e Gardone e ricorda: «La prima corsa la disputai proprio laggiù, nel golfo di Gardone, nel 1950, giusto sessant'anni fa». Vinse ancora nel 1955 (anche la Coppa Montelera, un ambito trofeo che andava a chi percorreva alla massima velocità un certo tratto del fiume) e nel 1957. Dopo due anni di pausa si ripresentò nel 1959, da solo, vincendo di nuovo la gara e ancora la Coppa Montelera. Colse la sesta vittoria consecutiva nel 1963: «appena» due ore e 26 minuti per divorare i 413 chilometri di gara, un record da capogiro. Non corse sempre da solo, anche se logica insegna che sarebbe bastato rischiare la pelle uno alla volta. Non per lui che, indifferente alle raccomandazioni della famiglia, nel 1954 chiamò a fargli compagnia nella spericolata avventura la sorella Camilla. Nell'Italia maschilista dei Cinquanta, erano poche le donne che osavano tanto. Solo una a fianco di un campione.



PESCHIERA. A sigillo di anni di collaborazione

## Il Rotary onora don Bruno Pozzetti con l'Harris Fellow

Premio al fondatore di «La nostra casa» per «l'accoglienza delle persone più deboli»

Il Rotary club di Peschiera e del Garda Veronese ha assegnato a don Bruno Pozzetti, ispiratore e fondatore del centro di accoglienza «La nostra casa» di Peschiera, il premio «Paul Harris Fellow».

«Si tratta della più alta onorificenza rotariana», ha precisato Carlo Revelant, presidente del club. «Con il Paul Harris vengono insignite personalità che, nella professione e con la loro diretta testimonianza, si siano particolarmente distinte nel contribuire alla diffusione della comprensione e delle relazioni amichevoli».

«In questo caso», ha sottolineato Revelant, «il riconoscimento è stato motivato dalla pluriennale attività a favore dell'accoglienza delle persone più deboli e disagiate. Tra l'altro il nostro club è da sempre vicino a don Bruno con cui ha già realizzato alcune iniziative a favore dei suoi ospiti».

La cerimonia di consegna è avvenuta in occasione della visita al club rotariano del Governatore del Distretto 2060 Riccardo Caronna.

L'assegnazione del Paul Harris coincide anche con il versamento, da parte del club, di una somma alla Fondazione Rotary «che è il braccio operativo del Rotary in tutto il mondo». «A tutt'oggi», ricorda Revelant, «le somme raccolte in tutto il globo sono state destinate alla battaglia per debellare la polio. Il prossimo service internazionale sarà invece dedicato alla risorsa acqua».G.B.





## Indagini salvalago: incontro con l'Istituto Mario Negri

**N**el 2010 l'Istituto Mario Negri ha effettuato delle indagini sullo stato di salute del lago di Garda.

Le indagini hanno riguardato le acque del lago, del Mincio e quelle del depuratore. Il quadro che è emerso, anche nella campagna svolta in agosto, è positivo. Sono state eseguite campagne in periodi diversi, includendo quello estivo, di maggiore carico turistico. Le indagini sono state sponsorizzate dal Comune di Peschiera del Garda, dai Rotary benacensi e dai Lions del comprensorio, dalle aziende coinvolte nella depurazione degli scarichi e in collaborazione con il comitato lacustre "Amici del Mario Negri".

Il lago è una risorsa preziosa per la collettività, su cui devono convivere responsabilmente le diverse attività. Queste indagini sono servite a valutare la qualità dell'ambiente lacustre, a individuare eventuali criticità, e a iniziare una attività di presidio e di tutela del lago. Infatti, le campagne si inseriscono in un disegno più esteso di protezione ambientale, per fornire alle amministrazioni e alle aziende che operano sul territorio degli elementi approfonditi per prevenire problemi futuri e mitigare le situazioni a rischio.

In questo senso, il progetto del Mario Negri è complementare alle indagini di controllo svolte dalle autorità competenti.

L'obiettivo è di prolungare la verifica nel futuro, approfondire il dettaglio delle analisi, estendere le campagne nel territorio e integrare i risultati in una informazione globale di salubrità ambientale. Lo spirito propositivo vuole coinvolgere in modo virtuoso altri soggetti, che si impegnino per la tutela e la valorizzazione del territorio.

La serata di presentazione dei risultati è stata programmata per venerdì 12 novembre alle ore 19.30 presso il ristorante Monastero di Soiano.







## Ambiente Rotary, Lions ed enti commissionano una ricerca sul Garda

# Lo studio promuove l'acqua del lago

# «Buona qualità, anche ad agosto»

PESCHIERA - Comune di Peschiera, Rotary di tutto il lago, Lions, Comitato Amici del Mario Negri, Depurazioni Benacensi, Garda Uno e Ags (Azienda Gardesana Servizi), tutti assieme per la prima volta, hanno commissionato e finanziato con circa 20 mila euro, uno studio sulla qualità delle acque del lago di Garda all'Istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri di Milano. Ricerca che è già stata presentata in Comune a Peschiera. Le indagini si sono concentrate nel mese di maggio e dell'alta stagione in agosto, con campioni prelevati sia sulla sponda bresciana che quella veronese. Ma anche nel mantovano lungo il Mincio e all'uscita del depuratore di Peschiera. I risultati sono tutti positivi, come spiega il dottor Emilio Benfenati, capo del laboratorio Mario Negri. «Il quadro che è emerso, anche nella campagna svolta in agosto ad alta concentrazione turistica, è che le acque sono di buona qualità, anche quando poste all'esame per inquinanti tradizionalmente non ricercati. Sono stati analizzati decine di inquinanti organici e inorganici,

dai pesticidi, ai metalli pesanti, dagli idrocarburi policiclici aromatici, agli interferenti endocrini. La presenza di pesticidi aumenta lungo il Mincio - precisa - probabilmente in relazione alle attività agricole a sud del lago di Garda. Le acque in uscita dal depuratore sono conformi ai limiti di legge, quindi il depuratore ha dato prova di efficienza, abbattendo anche inquina-

nanti quali gli interferenti endocrini».

Particolare attenzione è stata posta alla ricerca degli inquinanti denominati «interferenti endocrini», poiché spiega Benfenati, «possono dare problemi ai pesci, sensibili ai cambi di sesso e quindi colpiti nella riproduzione». Gli interferenti endocrini possono essere ormoni naturali (animali e vegetali), farmaci, pesticidi, sostanze di origine industriale e sono diffusi in acqua per contaminazione diretta, causando rischi per la salute umana, come definito dall'Istituto Superiore di Sanità, che li ha posti tra le priorità nei rischi per la sicurezza degli alimenti e dell'ambiente. Il ricercatore spiega anche che devono ancora essere concluse le analisi sui sedimenti (fondo del lago) e i test per verificare la tossicità dei campioni prelevati, usando i metodi cellulari. I risultati saranno presentati il 12 novembre nella conferenza che si terrà a Soiano del Lago, (Bs) in cui interverranno i presidenti di tutti i Rotary club e dei Lions del lago. «L'obiettivo del progetto», spiegano i promotori, «è di implementare un sistema di salvaguardia ambientale, che fornisca elementi di valutazione scientifica agli amministratori e ai soggetti con attività ad impatto sul territorio».

**Annamaria Schiano**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### La ricerca Mario Negri

Uno studio sulla salute delle acque del lago di Garda è stato commissionato all'Istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri

# Corriere di Verona 07/11/2010

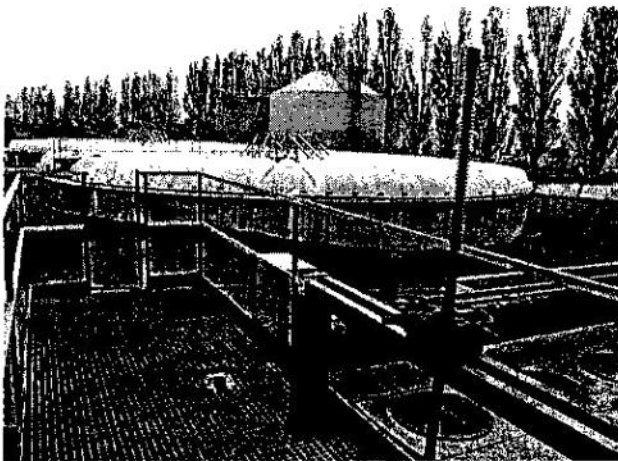




Brescia Oggi 14/11/2010

**LA RICERCA.** Lions e Rotary illustrano i risultati dell'indagine dell'Istituto «Mario Negri»

# Garda e Mincio passano l'esame inquinamento



Il depuratore di Peschiera

**Assenti i metalli, arsenico nei limiti atrazina ed erbicidi nella norma. Ma il lago non è del tutto immune dai contaminanti industriali**

**Sergio Zanca**

Più luci che ombre sono emerse dalla ricerca effettuata questa estate dall'Istituto "Mario Negri" di Milano sul livello di inquinamento del lago di Garda e del fiume Mincio, e sul depuratore di Peschiera.

L'indagine è stata presentata l'altra sera, al «Monastero» di Soiano, presenti i sindaci di Sirmione, Desenzano, Paden- ghe, Moniga, Manerba, San Felice. Più di 200 le persone che hanno partecipato alla serata, organizzata da Lions e Rotary.

Emilio Benfenati, capo del laboratorio di chimica e tossico-

logia ambientale dell'Istituto, ha spiegato il lavoro svolto, che è consistito (all'inizio) nella raccolta dei dati storici e (poi) nel prelievo di campioni sia nel mese di maggio che in agosto. Otto le località interessate sul lago: Riva (nel Trentino), Malcesine, Garda, Lazise (nel Veronese), Sirmione, Desenzano, Salò e Campione (sponda occidentale). Presi in considerazione anche i tubi del depuratore, in entrata e uscita, e il fiume Mincio (Monzambano, Goito).

**LE BUONE NOTIZIE:** per quanto riguarda i metalli, non sono stati trovati né cromo né stagno. La concentrazione di arsenico è inferiore al limite di 10 milligrammi per litro, fissato come standard di qualità dal decreto ministeriale del 2009. Stesso discorso per lo zinco. Il manganese è stato individuato a livelli maggiori in entrata al depuratore, ma la concentrazione è ridotta dell'87% all'uscita. Ancora in corso le analisi di mercurio, cadmio, ferro, rame e alluminio.

Per gli erbicidi e loro derivati utilizzati in agricoltura, come atrazina, linuron e loro metaboliti, a Goito (più o meno a metà strada tra Peschiera e Mantova sul corso del Mincio)

ci sono concentrazioni 3-5 volte più elevate di terbutilazina, comunque al di sotto dei limiti imposti dal Decreto.

Gli estrogeni rimangono ovunque entro i 2,2 nanogrammi al litro, a eccezione dell'estrone che tocca punte di 42-44 al depuratore. «Una presenza che deriva dagli scarichi, legata all'escrezione umana e animale».

**I CONTAMINANTI** di origine industriale, quali nonilfenoli e bisfenolo A, si trovano in particolare a Salò, Desenzano e Lazise, con percentuali piuttosto alte all'ingresso del depuratore, ma non in uscita.

Lo studio, di cui sono stati diffusi solo alcuni dati, verrà diffuso al Congresso internazionale di tossicologia ambientale Setac del maggio 2011. Già inviato uno scritto a una rivista scientifica internazionale per la pubblicazione.

L'obiettivo è di fornire alle amministrazioni pubbliche e alle imprese del territorio gli approfondimenti utili a prevenire problemi futuri e a mitigare le situazioni a rischio. Un lavoro che dovrebbe proseguire in futuro, per creare un monitoraggio permanente sulla salubrità del Garda. \*

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peschiera  
e del Garda  
Veronese



## Progetti per il sociale al servizio del territorio

Il Rotary di Peschiera e del Garda Veronese, si distingue particolarmente quest'anno per due importanti service dedicati al territorio cogliendo l'invito del Presidente Internazionale di impegnarsi di più sul territorio.

Il primo è a sostegno delle famiglie in difficoltà e si intitola: Adotta un neonato.

Il secondo è dedicato ai minori con disagio familiare e consiste nell'utilizzo di un centro diurno.

Entrambi i service hanno il patrocinio dell'amministrazione comunale, in particolare dell'assessorato al sociale diretto dal vicesindaco, della assistente sociale dedicata ai minori e sono affiancati dall'Usl 22.





## Peschiera e del Garda Veronese

### **Adotta un neonato**

Durante i frequenti incontri con gli assistenti sociali, nel Comune di Peschiera del Garda è emersa una situazione di grave indigenza nella quale versano alcune famiglie, a causa della crisi particolarmente severa in un paese che offre molto lavoro stagionale. Le richieste di questo tipo di lavoro sono partite in ritardo questa primavera e questa situazione si è ripercossa sul comportamento, sociale e morale, degli individui che ne sono colpiti e sulle loro famiglie.

Il Club Rotary di Peschiera e del Garda Veronese, non è restato indifferente a casi umani particolarmente gravi e pertanto, ad aprile ha portato a conoscenza di tutti i soci del sodalizio, fra i quali molti imprenditori, che esiste una lista di persone che si offre per essere impiegata in attività di vario genere. Il servizio svolto dal Club in primavera ha messo in moto un meccanismo che ora viene svolto da uno sportello lavoro aperto a seguito del nostro intervento.

In collaborazione con la responsabile dott.ssa Sabrina Osti è stato steso un primo elenco di individui bisognosi di impiego che hanno alle spalle una situazione familiare con figli piccoli.

I soci hanno potuto toccare con mano la realtà di alcune famiglie in cui il padre lavora saltuariamente e la madre, con figli piccoli non può contribuire alle entrate familiari. Un caso emblematico è quello di una famiglia come appena descritta, con un bimbo di circa tre anni che è accolto all'asilo a carico del Comune e uno appena nato che abbisogna di latte e pannolini. Cose semplici e scontate per chi è già affermato socialmente ed economicamente ma pesantissime da affrontare per chi deve provvedere con un solo stipendio e non sempre sicuro. La pronta disponibilità dei soci ha permesso di avviare questo service adottando ciascuno un neonato ed accompagnandolo fino ai 9 mesi. Ora i neonati seguiti sono quattro ed altri sono in arrivo.

### **Assistenza ai minori, centro diurno**

A sostegno dei minori che vivono in famiglie disagiate il Rotary di Peschiera e del Garda Veronese ha deciso di sostenere un CD, centro diurno per bambini e adolescenti.







## Peschiera e del Garda Veronese

Il CD rientra nella tipologia dei servizi socio educativi, è attivo per l'intero anno, con modalità e orari diversi. Solitamente dal lunedì al venerdì dalle ore 12.30 fino alle 18.

D'inverno le attività dopo il pranzo, che avviene in un accogliente cucina, che ricorda le cucine delle nostre normali abitazioni, ruotano tutte attorno ai compiti assegnati dalla scuola e poi c'è il momento in cui ci si rilassa, si gioca, si usa la play station, si legge un libro sul divano, oppure si va a fare un'ora di piscina...o altro (la spesa al supermercato, si prepara un dolce, si discute...tutto come in una normalissima famiglia).

Alle 18 i ragazzini vengono accompagnati a casa dagli stessi operatori.

Finalità dei centri diurni: accogliere minori che per diverse motivazioni hanno necessità di trascorrere parte della loro giornata all'interno di una comunità educativa, solitamente guidata da due educatori, una figura maschile e una femminile. Si garantiscono al minore un'accoglienza personalizzata e rispondente ai suoi bisogni affettivi, cognitivi, e di socializzazione.

Si cerca di promuovere il benessere del minore, non sganciandolo dal territorio di appartenenza. Si promuove l'educazione, l'autonomia, la permanenza nel nucleo familiare di origine, la valorizzazione delle capacità personali e il sostegno alla famiglia in caso di difficoltà, si mantiene un legame con i servizi sociali del territorio di appartenenza.

Questo è il secondo service sul territorio che il Rotary di Peschiera ha iniziato in nell'annata 2009-2010; L'associazione ha preso in carico una coppia di fratelli per 4 mesi, la sorella, più grande, si è integrata poco, frequentava saltuariamente, mentre il fratello ha seguito tutto il percorso con ottimi risultati.

Si è così deciso di continuare con il fratellino fino a maggio 2011 mentre per la ragazza verrà studiato un percorso diverso. Questo service viene realizzato in collaborazione con le assistenti sociali di Peschiera e dell'Ulss 22.

Il Rotary di Peschiera completerà il service del centro diurno a maggio 2011 con un continuo monitoraggio dei miglioramenti del ragazzo.





## Premio Algarotti



# Gli eccellenti del Ryla

di *Franco Rebellato*

Maria Elettra Fagotto (Club di Montebelluna), Alessandro Rossi (Club di Castelfranco-Asolo) e Giorgia Negri (Club di Peschiera del Garda): sono nell'ordine i vincitori del Premio Algarotti, edizione 2010, il prestigioso riconoscimento che il Rotary del Distretto 2060 riserva ai migliori componenti dei corsisti Ryla. A loro, sono stati consegnati i premi nel corso della cerimonia svoltasi il 18 ottobre scorso, a Castelfranco Veneto, nella cornice dell'Hotel Fior che aveva ospitato lo stage Ryla 2010 dal 19 al 24 aprile, quest'anno centrato sul tema "Etica e leadership".

Presente il Club ospitante, con in testa il Presidente Attilio Biancardi, affiancato dal past governor Luciano Kullowitz e dal "padre" del concorso, past governor Vittorio Andretta, i tre vincitori hanno avuto il loro momento di gloria quando il prof.

Franco Rebellato ha letto le motivazioni della commissione giudicante, presieduta dal prof. Aldo Toffoli, che del Ryla è anche il motore ormai da qualche lustro. Resoconti – i loro – che hanno lo spessore di piccoli saggi, come si è potuto constatare soprattutto nel caso della prima classificata, Maria Elettra Fagotto, del cui testo sono stati letti alcuni stralci di notevole spessore.

Viva soddisfazione è stata espressa dal prof. Toffoli, che del corso di formazione Ryla ha sottolineato l'importanza ed il successo. Il Premio Algarotti, ha osservato, è il riscontro del fatto che questa iniziativa è oramai profondamente radicata nella sensibilità rotariana e che del corso i giovani sanno cogliere la vera sostanza. Va infatti chiarito che dei 42 giovani rylisti provenienti da 33 club del Distretto 2060, ben 27 hanno risposto all'invito del





diciassette

concorso "Premio Algarotti", pari al 64%, con lavori di buona qualità, alcuni eccellenti, così da incoraggiare il Rotary distrettuale a continuare su questa strada, sempre con sede a Castelfranco, dove da dieci anni il corso riscontra un ambiente ideale.

Il past governor Luciano Kullowitz ha voluto ringraziare il past president del Club di Castelfranco-Asolo, Francesco Colonna, per aver garantito l'ottima riuscita del Ryla 2010, grazie alla scrupolosa collaborazione di Giancarlo Turioni e di altri amici castellani, nonché il presidente Biancardi per la signorilità e cordialità dell'accoglienza. Un pensiero speciale ha poi riservato al past governor Vittorio Andretta, ideatore del Premio Algarotti, da sempre sostenuto dal Distretto in quanto espressione viva della particolare inclinazione alla leadership dei giovani partecipanti. E che si tratti di qualcosa che punta decisamente alla qualità umana e professionale, almeno nella prospettiva di un cammino che attende questi giovani alla vigilia di farsi classe dirigente, lo ha ribadito Vittorio Andretta in un intervento ispirato e appassionato.

Con l'inconfondibile voce stentorea che lo caratterizza, Andretta ha richiamato i valori fondanti della nostra cultura, europea ed occidentale: amicizia, etica, lavoro, famiglia, onestà e professionalità nella leadership. Valori, ha sostenuto con un vigore straordinario per un ultraottantenne, che sono imprescindibili per i nostri giovani. Ricordando la "linea d'ombra" di Conrad ha quindi concluso che nell'oceano della vita noi del Rotary intendiamo perpetuare quei valori con iniziative come il Ryla ed il Premio Algarotti, facendo capire ai giovani che non né sciupando la loro esistenza nel vizio e nelle devianze che si costruisce un futuro migliore, ma rifuggendo proprio quelle ingannevoli sirene che il mondo d'oggi sembra invece apprezzare, benché sia sotto gli occhi di tutti che da esse (fumo, droga, alcool, miti fittizi...) non possiamo che ottenere la noia esistenziale. Un appello, allora, per sconfiggere i venti contrari del mare in tempesta di Conrad e di agganciare la maturità del cuore e della mente per fare della nostra vita qualcosa di irripetibile nel segno positivo.

Ai vincitori dell'Algarotti 2010, tra gli applausi dei rotariani, un assegno di € 750 (primo premio), di €500 ed € 300, più un diploma in cornice da conservare a futura memoria. Clima di sincera ed affettuosa partecipazione. Nelle parole di ringraziamento dei premiati, la soddisfazione e la gratitudine di chi riconosce di aver vissuto qualcosa che vale ben più di un premio.







PESCHIERA. Rifinanziata la ricerca affidata al «Mario Negri» e voluta da Rotary, Lions e Comune

## Il lago è in buona salute e il depuratore funziona

Lo specialista: «Veleni nel Mincio solo dai campi del mantovano» Il presidente dell'Ags: «Essenziale conoscere la realtà con dati certi»

Comune di Peschiera del Garda, Rotary e Lions dell'area lacustre, Azienda gardesana servizi e Consorzio Garda Uno (società di gestione del servizio idrico integrato delle sponde rispettivamente veronese e bresciana del lago di Garda) e Depurazioni benacensi hanno sottoscritto ieri l'accordo per finanziare la seconda fase del progetto scientifico «Salubrità ambientale del sistema Sarca - lago di Garda - Mincio - laghi di Mantova».



Una ricerca condotta dall'Istituto «Mario Negri» di Milano, coordinata dal dottor Emilio Benfenati, che nella sua prima parte ha studiato e verificato il buono stato di salute non solo delle acque e dei sedimenti lacustri ma anche del funzionamento del depuratore consortile e quindi della qualità dell'acqua in uscita dall'impianto; meno brillante, invece, è risultato lo stato di salute delle acque del Mincio con una presenza maggiore di pesticidi che quindi, secondo lo studio, arrivano al fiume non dal lago o dal depuratore di Peschiera ma dalle campagne dei Consorzi agricoli.

Questo il quadro riassuntivo presentato dallo stesso Benfenati nella conferenza convocata in municipio a Peschiera per la firma del nuovo accordo che prevede un impegno di spesa complessivo di 28mila euro più Iva per il proseguimento della ricerca scientifica: la somma sarà coperta da Ags e Garda Uno, ciascuna con un finanziamento di 10mila euro; 4000 euro l'importo messo a disposizione dal Comune di Peschiera; 2000 quello dato ciascuno dai Rotary e Lions della zona. A siglare l'accordo sono stati il sindaco Umberto Chincarini, Alberto Tomei presidente di Ags, Mario Giacomelli in rappresentanza di Garda Uno, Oscar Papa per Depurazioni Benacensi e presidenti dei Rotary e dei Lions delle sponde bresciana e veronese del Garda.

«Azienda Gardesana Servizi ha nei suoi obiettivi primari, così come la consorella bresciana Garda Uno, quello di garantire la qualità dell'ambiente lacustre senza pregiudicare il benessere economico che l'indotto turistico produce. Anzi», sottolinea Alberto Tomei presidente di Ags, «tutela e salvaguardia del lago è premessa indispensabile per pensare allo sviluppo anche economico di tutta quest'area. Ecco perché sosteniamo questo progetto di ricerca, la cui qualità è garantita dalla serietà dell'Istituto Negri. Nella sua prima fase questo lavoro è servito a fare una fotografia esatta della qualità delle acque. Con il passaggio successivo, che prende il via oggi», spiega il presidente, «ci proponiamo di correlare queste informazioni con altre di tipo ambientale in modo da fornire una caratterizzazione del territorio sotto il profilo della salubrità per l'uomo e l'ambiente, andando oltre, quindi, la sola verifica del rispetto dei limiti di legge. Siamo felici che i risultati prodotti sinora ci dicono che la salute del lago è buona. È importante saperlo così come è fondamentale sapere, nel caso si rendesse necessario, come e dove intervenire».

Ma di interventi sulla qualità delle acque lacustri non c'è bisogno: lo ha confermato il dottor Benfenati del Mario Negri che ha anzi parlato di «buona qualità delle acque del Garda; e questo sulla base di una serie estesa di parametri che hanno incluso metalli, pesticidi, inquinanti organici. Non a caso il Garda si è dimostrato di pari livello se non migliore rispetto ad altri laghi sia italiani che europei. Buona anche la qualità delle acque del depuratore: un impianto che si è confermato in grado di trattare e abbattere gli inquinamenti. Diversa la situazione del fiume Mincio che a valle raccoglie dal lago e dal depuratore acque di buona qualità; ma verso Mantova mostra maggiore presenza di pesticidi che evidentemente derivano dall'utilizzo di questi prodotti nell'agricoltura».





## Un'alleanza Lions-Rotary per la salute del lago

**LAGO DI GARDA** Lions e Rotary alleati per vigilare sulla salute delle acque gardesane. Lo faranno tramite il laboratorio di ricerca Mario Negri di Milano, al quale è stato dato incarico di svolgere controlli sulla qualità delle acque del lago e sull'efficienza del depuratore di Peschiera.

L'iniziativa è promossa, per il secondo anno consecutivo, grazie a un accordo siglato tra il Comitato Ambiente Lions del Distretto 108 Ib2, coordinato da Giuseppe Lanfranchi, dai Club Rotary del lago di Garda e Mantova, coadiuvati da Lorenzo Tessari, dal Comune di Peschiera e dalle aziende Garda Uno, Azienda Gardesana Servizi e Depurazioni Benacensi.

«L'obiettivo - spiegano i promotori - è fornire a Comuni, agli operatori e alla comunità, elementi utili per attuare una politica ambientale del territorio. Ci auguriamo in futuro di poter coinvolgere più Amministrazioni».

**Domenica**

## A Cambié un premio alla cultura

È stato attribuito a Giorgio Maria Cambié il riconoscimento «Bussolengo Premia» che sarà consegnato domenica alle 16 nel teatro parrocchiale in occasione della premiazione del concorso letterario «Una pagina d'amore». La commissione di «Bussolengo Premia», presieduta da Giorgio Udali, ha deciso di premiare Giorgio Maria Cambié per meriti culturali.

Camié, commercialista, è stato presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti di Verona, fondatore del Rotary club di Peschiera del Garda e past president per quattro mandati ed è autore di diverse pubblicazioni a carattere storico, letterario ed economico. Cambié, che è nato a Travedona Monate (Varese) nel 1932 e risiede a Bussolengo dal 1952, è direttore del periodico «AVEPA News», notiziario dell'Agenzia Veneta per i pagamenti in agricoltura, collabora con la rivista «Quaderni de il Garda», è membro dell'Accademia di Agricoltura Scienze e Lettere di Verona. «Camié è stato presente nelle attività politiche, economiche e culturali del nostro territorio», ha rilevato la commissione di «Bussolengo Premia». **L.B.**

## GARDA E VALSABBIA

**GIORNALE DI BRESCIA** | VENERDÌ 14 GENNAIO 2011



**Service.** Con i club di Trento e Riva del Garda, in visita alle aziende vinicole di Fumane, poi la cena all'Enoteca per degustare

Venerdì 25 febbraio i Rotary Club di Riva del Garda, Rovereto e Trento hanno organizzato una gita a Fumane, in Valpolicella. Il programma è iniziato con la visita a Villa della Torre che rappresenta un unicum nel panorama dell'architettura cinquecentesca italiana, di proprietà di Allegrini, una fra le aziende vinicole più famose in Italia e nel mondo, punto d'eccellenza dell'Amarone. È seguita in una ampia sala della



Villa una degustazione di tre vini della Azienda Agricola Allegrini: Soave, Ripasso e Amarone. Il programma è proseguito con la visita delle Cantine Allegrini. Ha richiamato l'attenzione l'utilizzo di un grande capannone dove vengono collocate le cassette in plastica con

## Rotary Club alla scoperta della terra dell'Amarone

le uve raccolte che vengono lasciate per qualche tempo fino all'asciugatura.

Alle ore 20 presso l'Enoteca della Valpolicella si è svolta la conviviale ufficiale presenti oltre ai soci dei tre club organizzatori e rispettivi Presidenti, i Presidente dei Club Veronesi e di Peschiera del Garda e della Presidente del Rotary Club di Trentino Nord.

Al nostro Presidente Giulio Andreolli è stato affidato il compito di aprire

la serata e di dare il benvenuto ai presenti ed in particolare agli ospiti, mentre per la conclusione hanno portato un saluto Giuseppe Angelini per Trento e Gianfranco Ghisi per Riva del Garda.

La serata si è svolta in un clima di entusiasmo e di amicizia, con un menù particolare e molto apprezzato, accompagnato da Valpolicella Ripasso, Amarone, Recioto dell'Azienda Agricola Lonardi.





PESCHIERA. Il limite massimo di spesa per l'intervento è stato fissato in un milione e mezzo

## Sfida tra 142 progettisti per rifare Piazza d'Armi

Valorizzazione del contesto storico e creazione di percorsi pedonali le linee guida in base a cui cinque esperti valuteranno le proposte

Sono ben 142 i progetti in concorso a Peschiera per il bando di riqualificazione di piazza Ferdinando di Savoia, più nota come piazza d'Armi, promosso dal Comune.

Una straordinaria partecipazione che conferma la peculiarità e l'interesse offerto da un contesto unico e che non a caso negli anni è stato scelto più volte come tema per tesi di laurea in architettura: perché è il cuore del centro storico che corrisponde alla fortezza asburgica e come tale sottoposta a vincolo; per la ricchezza del patrimonio storico-



architettonico che lo contraddistingue: la parte visibile data dalle caserme XXX Maggio e La Rocca, la chiesa parrocchiale di San Martino, anch'essa edificata dagli austriaci, con al suo fianco l'unica area dell'urbe romana portata alla luce da scavi. Ma anche la parte non visibile formata dal rimanente disegno della città di epoca romana e dalla mura che conteneva il canale che separava l'abitato dalla Rocca sede del presidio militare.

Tutti elementi di cui hanno dovuto tener conto, come del costo massimo dell'intervento fissato in un milione e mezzo di euro più Iva, i progetti iscritti al concorso di idee voluto dall'amministrazione comunale e in particolare dall'ex assessore Eva Di Lorenzo che ha seguito la redazione del bando insieme alla «Commissione per la valorizzazione dei beni monumentali del centro storico» (formata, oltre che dalla Di Lorenzo, dall'assessore Walter Montesor, il consigliere di maggioranza Stefano Fraccaroli e i colleghi di opposizione Flavio Amicabile e Daniele Reversi) e in collaborazione con l'Ordine provinciale degli architetti e l'ufficio tecnico comunale.

Questi gli obiettivi strutturali di cui hanno dovuto tener conto i concorrenti: spostare l'asse di interesse del centro storico verso la piazza; valorizzazione del contesto storico della piazza e più in generale del contesto cittadino; creazione di uno spazio pedonale con di aree di sosta e un percorso carrabile riservato agli aventi di diritto che colleghi la piazza con la viabilità comunale, rivalutazione della parrocchiale mediante la creazione di un adeguato sagrato. Per i partecipanti il Comune ha stanziato 30mila e 500 euro come contributo spese da assegnarsi ai primi tre progetti classificati (15mila al primo, 9mila al secondo e 4mila al terzo) e 500 euro dal quarto all'ottavo.

Ora il lavoro passa ai cinque commissari appena nominati, tra i quali nessun amministratore comunali, che dovranno scegliere il progetto vincitore: due sono stati indicati dai rispettivi Ordini professionali: Alberto Maria Sartori dall'Ordine degli ingegneri e Roberto Lanaro da quello degli architetti; il Comune ha invece indicato gli architetti Elisabetta Chiodi, Lino Vittorio Bozzetto e il professor Giorgio Maria Cambié.



L'Arena 16 aprile 2011 pag 40



**PESCHIERA.** Interventi per migliaia di euro

# Rock e pannolini Anche questa è solidarietà Rotary

## Il presidente Revelant: «Sostegno rivolto soprattutto ai giovani»

Dall'acquisto di pannolini per neonati alle attrezzature per la sala prove utilizzata dai giovani gruppi musicali locali: sono alcuni degli interventi del Rotary di Peschiera e del Garda Veronese fatti in collaborazione con i servizi sociali del Comune arilicense.

«Siamo sempre stati impegnati a favore del territorio e in particolare dei ragazzi, cercando di affiancare iniziative formative a interventi concreti che aiutino a dare risposte immediate ai bisogni della comunità, a cominciare naturalmente dal nostro territorio», dice Carlo Revelant, presidente del club.

«Il Comune fa e continua a investire sempre più denari a favore dell'ambito sociale», sottolinea il vicesindaco di Peschiera del Garda Maria Orietta Gaiulli. «Cionondimeno è importante che tutti gli attori del tessuto sociale vogliano conoscere nelle pieghe il loro territorio e siano disponibili a mettersi al fianco e collaborare concretamente con l'amministrazione».

«Ecco perché», prosegue, «siamo davvero molto lieti del-

la sensibilità e disponibilità mostrata dal Rotary e dal suo presidente Carlo Revelant che con i loro service hanno dato grande supporto a quelle iniziative destinate in particolare ai più giovani».

Settemila euro per l'acquisto di pannolini per neonati pagati dal Rotary direttamente alla farmacia dove le famiglie con necessità venivano mandate direttamente dai servizi sociali; 3000 euro per il completamento della sala prove allestita presso la sede dell'Informagiovani frequentata da un numero crescente di adolescenti e ragazzi; 5000 euro per la frequenza per un anno di due minori di un Centro diurno.

E ancora: le spese per il soggiorno di una settimana al mare di quattro portatori d'handicap e quelle per un corso di formazione specialistico per uno studente in architettura.

«Sono cifre significative, cui mi pare giusto aggiungere i 5000 euro», conclude Revelant, «che siamo riusciti a raccogliere a favore delle popolazioni di Monteforte e Soave colpite dall'alluvione dell'autunno scorso». † G.B.







L'Arena.it

 Stampa articolo

 CHIUDI

Domenica 08 Maggio 2011 PROVINCIA Pagina 30

VALEGGIO

## Conferenza su legalità e Costituzione

Tre temi importanti accomunati da un'unica matrice, la legalità. Si parlerà di Costituzione, immigrazione e cittadinanza martedì alle 18 a Fontanafredda di Valeggio, al Centro di Spiritualità e Culturale «Don Nicola Mazza».

L'incontro è organizzato da Inner Wheel Club di Peschiera e del Garda veronese, Rotaract Club di Peschiera del Garda, Rotary di Peschiera e Villafranca e dal Collegio universitario femminile Don Nicola Mazza di Verona.

Sono previsti interventi dei relatori Nicola Sartor, professore ordinario di Scienza delle Finanze alla facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Verona e Paolo Cavaleri, professore ordinario di istituzioni di diritto pubblico alla Facoltà di Economia dell'Ateneo veronese.

Suor Germana Canteri, responsabile delle attività culturali del Collegio femminile Don Mazza, coordinerà la conferenza.M.P.



**MAGGIOSCUOLA.** Alla Gran Guardia si è svolto il convegno di premiazione del progetto realizzato dal Rotary Club

# Adolescenti a rischio di alcol Il cattivo esempio inizia a casa

Il neuropsichiatra Pajno Ferrara  
«I ragazzi sono consapevoli  
che alle raccomandazioni deve  
seguire uno stile di vita coerente»

**Elena Cardinali**

«Ci raccomandano di non bere, di non fumare e di non drogarsi. E poi, a casa, i genitori che fanno? Bevono e fumano. E i controlli sugli orari della discoteca? Pochi». Chi l'avrebbe detto che sarebbero stati gli adolescenti a puntare il dito sulle famiglie, non per contestarle, come verrebbe naturale pensare nel solco del gap generazionale, ma per richiamarle a una politica educativa coerente.

Succede a Maggioscuola, in corso fino a mercoledì al Palazzo della Gran Guardia, dove, tra gli altri eventi, è andato in scena «Adolescenti da bere», convegno di premiazione delle classi vincitrici del progetto per la prevenzione del consumo di alcolici negli adolescenti ideato e organizzato dal Rotary Club di Verona e provincia, e in particolare grazie ai soci Roberto Marchesini e Paolo Gamberoni, con il patrocinio del Comune, assessorato alle politiche giovanili, della Provincia e del Ministero del-

l'Istruzione e Ricerca e sostenuto da Consorzio cooperative sociali Sol.Co, Fondazione Lionello Fiorin Hepatos onlus e Fondazione Cattolica Assicurazioni.

Il momento forte dell'incontro è stato il dibattito, moderato dalla giornalista Alessia Rotta, nel quale è stato coinvolto il professor Franco Pajno Ferrara, neuropsichiatra infantile, il quale ha risposto alle domande dei ragazzi sull'abuso di alcolici ma anche sul valore e l'applicazione dei divieti.

«Sono loro stessi che ormai hanno capito l'importanza dell'esempio che si riceve in famiglia», ha sottolineato Pajno Ferrara. «Per questo l'opera di prevenzione non solo va abbassata all'età scolare ma deve coinvolgere anche le famiglie. Non si può permettere tutto ai figli, comprese le notti passate in discoteca senza sapere cosa fanno, lasciando loro troppo denaro in tasca. Ma i genitori devono essere coerenti e dare il buon esempio con comportamenti adeguati e coerenti».

A Verona il progetto del Rotary, iniziato nel 2010, que-



L'alcol tra i giovani non conosce regole: nemmeno i limiti di età imposti dalla legge

**Il progetto «Che piacere» ha coinvolto 13 scuole con 55 classi e 1500 studenti**

st'anno ha coinvolto 13 scuole con 55 classi per un totale di 1500 adolescenti. Gli obiettivi consistono nell'individuare una strategia preventiva in grado di modificare opinioni e consumo di alcolici degli ado-

lescenti, facendo loro assumere il ruolo di promotori e nel sensibilizzare genitori, insegnanti e la collettività sui pericoli dell'uso di alcol in età adolescenziale.

All'incontro hanno partecipato Franco Bottacini, presidente Rotary Club Verona Est, Carlo Revelant, presidente Rotary Club Peschiera, il professor Lorenzo Burti, professore ordinario di psichiatria e Michela Gatta referente del progetto e ricercatrice di neuropsichiatria a Padova.

Le scuole che hanno ricevuto menzioni sono state le «Ver-

di» (seconda A e D), le «Calari» (seconda E e D) e quella di Castelnuovo (seconda E); vincitrici ex aequo tre scuole, «Calari» (seconda D), «Verdi» (seconda D) e di San Pietro In Cariano (classe seconda BL), tutte per tre slogan realizzati sotto forma di parole e disegni contro il fumo e l'abuso di alcolici. Nel corso dell'incontro è stato letto il tema di una studentessa, Marta, premiata dal presidente Revelant, nel quale era contenuta un'emblematica espressione: «Chi ti offre da bere non è un vero amico». ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**L'Arena.it**

Stampa articolo

CHIUDI

Domenica 15 Maggio 2011 PROVINCIA Pagina 32

CASTELNUOVO. Le classi 2a F e 3a C sul podio a Bergamo il 26 maggio

## Un premio dal Quirinale per la sicurezza sul lavoro

La dirigente Bressanelli: «Non è un impoverimento della didattica ma il modo nuovo di fare scuola oggi»

«Un anno di premi. Certo, siamo una scuola che si impegna molto. Ma il lavoro di quest'anno è stato particolarmente gratificato da riconoscimenti».

Emilia Bressanelli, dirigente dell'Istituto comprensivo «Montini» di Castelnuovo commenta l'ultimo riconoscimento: una delle quattro medaglie del Presidente della Repubblica del concorso nazionale sulla sicurezza sul lavoro «Primi in sicurezza». Il premio, che per il suo valore educativo e sociale tra i patrocini istituzionali ha

anche quelli della Commissione Europea, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, ha scelto per tema «Tutti i colori della sicurezza».

«I disegni e gli elaborati per questo concorso sono stati realizzati dalle classi seconda F e terza C. Ritireremo il premio il 26 maggio, a Bergamo, con qualche rappresentante dell'amministrazione comunale, sempre pronta a collaborare», spiega il dirigente sottolineando «il lavoro dei nostri insegnanti, capaci di trasmettere l'entusiasmo per la scoperta».

Tra questi Gianfranco Tassini, docente di lettere, che ha seguito «Tutti i colori della sicurezza» e la realizzazione di un filmato sull'episodio risorgimentale della «Bandiera di Oliosì» premiato al «Memoria Film festival» della Valpolicella. «C'è un docente referente ma sono coinvolti molti insegnanti. Come per le musiche del film scelte da Paolo Gaspari, docente di musica e direttore della banda cittadina e dell'orchestra della scuola».

Ma il «medagliere» per il «Montini» include anche riconoscimenti per il progetto «Sulle ali di Pegaso», promosso dall'Ufficio scolastico provinciale, sulla sensibilizzazione sulle malattie rare per «Adolescenti da bere», per la prevenzione del consumo di alcol negli adolescenti, sostenuto dall'Urp, dalla Provincia e Comune di Verona e dai Rotary scaligeri. «Queste attività non hanno distolto dalla didattica ma ne sono state parte integrante. Anche questo», conclude il dirigente, «è far scuola oggi».







**PESCHIERA.** Consegnato il Memorial Alessandro Testa Messedaglia

# Il Rotary premia Marzano e Di Gloria

## Per l'operazione antidroga della Guardia di Finanza

Il Memorial Alessandro Testa Messedaglia istituito a favore delle Forze dell'ordine dal Rotary club di Peschiera e del Garda veronese è stato assegnato a due militari della Guardia di finanza di Verona: il sottotenente Nicola Marzano e il maresciallo capo Mauro Di Gloria, per l'operazione che nel 2010 si è conclusa con il sequestro di 8 chili di sostanze stupefacenti, circa 2000 euro in contanti e materiali vari nonché con l'arresto di due persone.

Il premio è stato consegnato giovedì, nel corso della serata organizzata dal club, presieduta da Carlo Revalant, cui hanno preso parte autorità civili e militari, tra cui il prefetto Perla Stancari, il questore Michele Rosato, i comandanti provinciali della Guardia di finanza colonnello Bruno Biagi e dei carabinieri colonnello Paolo Edera; il comandante della Compagnia carabinieri di Peschiera capitano Mario Marino e della Compagnia GdF di Verona capitano Ruggero Bollino; il luogotenente Enrico Bottoni, comandante la Tenenza GdF di Peschiera e il sindaco Umberto Chincarini.

«In origine questo premio era indirizzato all'Arma dei carabinieri; in seguito si è deciso di allargarlo a Polizia e Guar-



Le autorità, i vertici Rotary e i militari premiati FOTO AMATO

dia di finanza e a rotazione verrà consegnato ogni anno», ha detto il presidente Revalant che ha consegnato altri due riconoscimenti: al socio Paolo Scattolini, memoria storica del club; e a Mauro Amicabile, presidente dell'associazione Remiera Peschiera, cui è stato assegnato il Paul Harris Fellow, massimo riconoscimento rotariano, per l'impegno a favore della Remiera. Dopo la cena, la consegna dei riconoscimenti a Marzano e Di Gloria.

«Ringrazio il club per l'attenzione e l'affetto che dimostrate alla Guardia di finanza e alle forze dell'ordine», ha detto

il colonnello Biagi. Il prefetto Stancari ha salutato gli ospiti, «che ho il piacere di ritrovare qui in un'occasione in cui si sottolinea il lavoro fatto a favore del territorio. Sono momenti importanti per noi e che ci aiutano ad essere ancora più incisivi».

Il sindaco Umberto Chincarini ha parlato di Peschiera come di «esempio, seppure in piccolo, di questa sinergia e del senso di collaborazione tra le istituzioni visto che il nostro paese è sede di una scuola di polizia, la Compagnia dei carabinieri e la Tenenza della Guardia di finanza». † G.B.





PROVINCIA DI VERONA

## COMUNICATO STAMPA

### Rotary Club di Verona

#### Consegnato l'assegno ai sindaci di Soave e Monteforte

Oggi, nella **Sala Rossa del Palazzo Scaligero**, il presidente **Giovanni Miozzi** e l'assessore alla Protezione civile **Giuliano Zigiotta** hanno consegnato ai sindaci di Soave e Monteforte l'assegno pro alluvionati dei Rotary club di Verona.

Erano presenti: **Carlo Tessari**, sindaco di Monteforte; **Lino Gambaretto**, sindaco di Soave e i presidenti dei nove Rotary del territorio: Club Verona Soave, Club Verona Est, Club Verona, Club Verona Scaligero, Club Verona Sud, Club Verona Nord, Club Peschiera del Garda e Club Villafranca di Verona.

**Presidente Miozzi:** "E' con particolare interesse e orgoglio che sono qui oggi a presentare il significativo lavoro svolto con impegno costante e con coraggio dai Rotary Club di Verona e della provincia. I Rotary, con il loro intervento, sono riusciti a trasmettere un importante messaggio di solidarietà a tutti coloro che, messi in ginocchio dall'alluvione, stanno cercando di riprendersi le proprie vite, con grande dignità e speranza. Ieri sono stato di persona a Soave per monitorare i lavori e, con soddisfazione, posso assicurare che procedono con la massima serietà e tempestività. La prossima settimana andrò a Monteforte e spero di avere le stesse conferme dell'impegno e della collaborazione di tutti per far fronte alle emergenze. A nome della Provincia sono a disposizione per dare il mio contributo ed dimostrare la mia vicinanza ai cittadini".

**Assessore Zigiotta:** "In situazioni di emergenza come questa, sono di fondamentale importanza il contributo e l'impegno costante dei volontari che, sempre più numerosi, dedicano il proprio lavoro a sostegno delle famiglie in difficoltà. Il momento più critico per queste persone viene adesso, quando, passato la paura, ci si accorge delle perdite e si iniziano a contare i danni. Ciò che i volontari vogliono trasmettere ai cittadini delle zone alluvionate è un messaggio di solidarietà, di speranza e del costante impegno che dedicano a far fronte a questa situazione".



PROVINCIA DI VERONA

**Nicola Portacci/presidente Rotary Club Verona Soave:** “La donazione raccolta non ha velleità di cambiamento o peggio ancora di risanamento, ma un pensiero umanitario che raggiunge direttamente e concretamente persone che già erano in situazione precarie e che questo cataclisma ha completamente messo in ginocchio. Il risanamento delle piantagioni e delle aziende colpite è compito dello Stato, della Regione e delle Province. Confidiamo nella possibilità di divulgare quanto realizzato con un'altra voce, al ricordo della doppia alluvione che ha colpito questa zona del Veronese ricca di storia, oltre ad essere un polo industriale, agricolo e vitivinicolo nevralgico per la produzione dell'Est Veronese”.

Verona, 26 maggio 2011

**Comunicazione e Ufficio Stampa**

Telefono: 045.9288777-678 Fax: 045.9288608

E-mail: [ufficiostampa@provincia.vr.it](mailto:ufficiostampa@provincia.vr.it)

Referente: Valentina Paulmichl





**IL CONTRIBUTO.** La raccolta di fondi fra i club del Veronese per aiutare le famiglie alluvionate

## Rotary, aiuti per 50mila euro

Portacci: «Il dono non ha velleità di cambiamento né di risanamento ma è un pensiero umanitario»

Un assegno di 50.680 euro è il regalo che i Rotary veronesi hanno consegnato in Provincia ai sindaci Lino Gambaretto di Soave e Carlo Tessari di Monteforte per il fondo di solidarietà agli alluvionati. Il «service» (così i rotariani definiscono le raccolte di fondi a scopi benefici) pro alluvione ha ricevuto anche il contributo di un club della bassa padana e di uno del Trentino Alto Adige. Erano presenti il presidente della Provincia, Giovanni Miozzi, l'assessore alla Protezione civile, Giuliano Zigiotto, e i presidenti degli otto Rotary club del territorio: Verona Soave, Verona Est, Verona, Verona scaligero, Verona Sud, Verona



La cerimonia in Provincia per la consegna agli alluvionati degli oltre 50mila euro raccolti dai Rotary club

Nord, Peschiera e Villafranca.

Gratitudine e soddisfazione sono i sentimenti manifestati dai sindaci la cui popolazione sarà beneficiata e anche il presidente Miozzi sottolinea: «E' con particolare orgoglio che

sono qui a presentare il significativo lavoro svolto con impegno e coraggio dai Rotary club di Verona città e della provincia. Con il loro intervento, i Rotary sono riusciti a trasmettere un importante messaggio

di solidarietà a tutti coloro che, messi in ginocchio dall'alluvione, stanno cercando di riprendersi la vita con grande dignità e speranza».

L'assessore Zigiotto, il cui paese, San Bonifacio, è stato an-

ch'esso colpito dalle esondazioni, evidenzia che «in situazioni di emergenza come questa sono di fondamentale importanza il contributo e l'impegno costante dei volontari, che sempre più numerosi dedicano il proprio lavoro a sostegno delle famiglie in difficoltà. Ciò che i volontari vogliono trasmettere ai cittadini delle zone alluvionate è un messaggio di solidarietà e speranza».

Infine, il presidente del Rotary club di Soave, Nicola Portacci, rileva che «la donazione non ha velleità di cambiamento, né di risanamento, ma è un pensiero umanitario che raggiunge direttamente e concretamente persone che già erano in situazioni precarie e che questo cataclisma ha messo in ginocchio. Il risanamento delle piantagioni e delle aziende colpite è compito dello Stato, della Regione e delle Province. L'impegno resta costante anche in futuro per questa zona del Veronese ricca di storia e polo industriale, agricolo e vitivinicolo nevralgico». ♦ R.CER.



## Aiuti per 50mila euro per le famiglie alluvionate

di Nicola Portacci (Presidente RC Verona Soave)

Nell'infausta occasione dell'alluvione avvenuta lo scorso novembre, la città di Soave e il paese di Monteforte d'Alpone furono colpiti in modo particolarmente violento.

I Rotary Club Veronesi si attivarono prontamente senza intermediari, seppur autorevoli e riconosciuti, in una raccolta fondi per aiutare le famiglie alluvionate.

Giovedì 26 maggio nel Palazzo della Provincia di Verona è stato consegnato un assegno di 50.680 euro ai sindaci Lino Gambaretto di Soave e Carlo Tessari di Monforte di Alpone per il fondo di solidarietà agli alluvionati. Gratitudine e soddisfazione sono i sentimenti espressi dai due sindaci.

Il Presidente della Provincia Giovanni Mozzi ha dichiarato: «È con particolare orgoglio che sono qui a presentare il significativo lavoro svolto con impegno e coraggio dai Rotary Club di Verona città e della provincia. Con il loro intervento, i Rotariani sono riusciti a trasmettere un importante messaggio di solidarietà a tutti coloro che, messi in ginocchio dall'alluvione, stanno

cercando di riprendersi la vita con grande dignità e speranza».

La donazione non ha velleità di cambiamento o peggio ancora di risanamento, ma è un pensiero umanitario che raggiunge direttamente e concretamente persone che già erano in situazioni precarie e che l'alluvione ha completamente messo in ginocchio. Il risanamento delle piantagioni e delle aziende colpite è compito dello Stato della Regione e delle Province. Costante sarà il nostro impegno anche in futuro per questa zona del Veronese ricca di storia, polo industriale ed agricolo e vitivinicolo nevralgico per la produzione dell'Est veronese.

I Presidenti dei Club che si sono fatti promotori del service sono: Nicola Vladimiro Portacci (Verona Soave), Franco Botticini (Verona Est), Giovanni Vigano (Verona), Maria Sabrina Tedeschi (Verona Scaligero), Paolo Buffati (Verona Sud), Gianaugusto Fantin (Verona Est), Carlo Revelant (Peschiera e del Garda Veronese) e Michele Cesare Montresor (Villafranca di Verona).